



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Roma, 23 aprile 2003

MGC/FM/3328

AI PRESIDENTI
DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

LORO SEDI

Si rende noto che con comunicazione pervenuta dalla Ragioneria Generale dello Stato, inviata al Consiglio Nazionale ed al Ministero della Giustizia, sono stati recepiti gli schemi di Regolamento di amministrazione e contabilità, sia quello per gli Ordini di "grandi" dimensioni che quello di "piccole" dimensioni. Le poche modifiche suggerite, prevalentemente di dettaglio, sono state approvate dal Consiglio Nazionale il 15/01/2003 e quindi i due regolamenti sono stati ritrasmessi alla ragioneria Generale ed al Ministero per la presa d'atto.

Si allegano alla presente i regolamenti (modifiche evidenziate) con la specificazione che la "grande" o "piccola" dimensione non investe assolutamente la soglia numerica degli iscritti, bensì la struttura organizzativa che intende adottare il singolo Ordine.

In base alle indicazioni pervenute dalla Ragioneria Generale dello Stato, si ritiene che il regolamento, se ed in quanto approvato secondo lo schema allegato, non debba essere inviato ai Ministeri competenti, in quanto il CNDC vi ha già provveduto, ma debba semplicemente essere deliberato dal Consiglio di ogni singolo Ordine.

Il software applicativo rispondente ai regolamenti di contabilità potrà essere reso gratuitamente disponibile agli Ordini entro pochi mesi in quanto la Commissione ha già predisposto il capitolato ed indetto la gara di licitazione privata.

Si coglie l'occasione per fornire una prima delucidazione, richiesta da più Ordini, in merito ai tempi di approvazione del rendiconto annuale. L'Ordinamento professionale prevede che tale incombenza debba essere espletata entro il mese di marzo, il regolamento di contabilità riporta, invece, il termine massimo del 30 aprile. Questo secondo termine non può sostituire quello dell'Ordinamento professionale (norma di rango superiore) che resta in vigore per le situazioni ordinarie, ma è da considerare quale termine ultimo al pari di quanto previsto per gli altri enti pubblici istituzionali. Ciò consentirà di gestire eventuali ed eccezionali imprevisti (necessità di una ulteriore convocazione, eventuali modifiche imposte dall'Assemblea, ecc.) senza paralizzare la vita dell'Ente. In qualunque caso ogni Ordine, nell'esercizio della propria autonomia, può modificare lo schema di regolamento riportando la data del 31 marzo.

Con i migliori saluti.

IL CONSIGLIERE TESORIERE
(Mino Giacomo Castellani)